

ma 31/9/82

## Gorla Maggiore

# I Parroci dal 1630 al 1694

A succedere al Rev. Diamante Croce morto di peste nell'ottobre del 1630 venne eletto il Rev. Annibale Viganò, di cui non si conosce la provenienza.

La popolazione già stretta per effetto della pestilenza e della carestia, causa della difficoltosa lavorazione dei terreni e delle continue occupazioni militari ebbe a trovarsi a far fronte per quest'ultimo motivo a subire la Tassa sull'occupazione militare gravata sui terreni.

Non potendo far fronte alla situazione, la Comunità venne costretta ad assumere un debito con il sig. Castiglioni di Lonate Ceppino per un importo considerevole in lire imperiali 675.7. = . Debito che si ripercosse per ben tre secoli sulle finanze comunali e che venne estinto dopo varie peripezie amministrative nel tempo della 1ª Guerra Mondiale in occasione della ricostruzione del Comune di Gorla Maggiore, dopo l'amara esperienza dell'unione con Gorla Minore e con Prospiano.

Ciò fa pensare alle gravi difficoltà che Don Annibale dovette sobbarcarsi, pure con l'ausilio dei collaboratori il Rev. Milano, il Rev. Tagliano ed il Rev. Carcano già aiutanti di Don Croce, dato che il Vice Curato Gallo venne trasferito come Parroco in Intimiano.

Particolare curioso il Parroco di Solbiate Olona, Don Bubbio funse da Vice Curato, per la comunità Gorlese in parecchie occasioni.

Nel 1634, per prevenire i danni delle occupazioni militari il Rev. Viganò fu presente al convocato della Comunità Gorlese, avvisata con grida e al suono di cam-

pane, per disporre l'immunità dei beni terrieri del Beneficio Varadeo per la Chiesa di S. Carlo sulle tasse di servitù che altro non facevano che impoverire le istituzioni ed il popolo.

Si sa inoltre che nel 1639 ebbe ad avere un Cappellano per la supplenza delle messe disposte dal Beneficio della Beata Vergine Maria dell'istituzioni di Don Diamante Croce.

Nulla si conosce della sua dipartita, risultando attivo fino al 1° giugno del 1641.

### Don Carlo Brambilla

Resse l'amministrazione della Parrocchia Gorlese dal 1641 al 1693 sopportando il peso del suo ministero per ben 52 anni.

Fu il riorganizzatore della Confraternita del SS. Sacramento, istituzione che in quel tempo ebbe non solo fini religiosi, ma funzionò come una specie di cooperazione tra i contadini, che incrementarono la coltivazione dei bachi da seta e che tramite la Confraternita vendevano ai mercanti di Como il loro prodotto.

Nel 1650, Gorla Maggiore venne infeudata ai Nobili Terzaghi che poi nel 1666 ottennero col Marchese Uberto anche l'emblema Marchionale. Con questo ebbe buonissimi rapporti ed ottenne numerose donazioni

tra cui la terra per il Lazzaretto e beni per la Confraternita dei Morti.

Tra il 1675 e il 1681 dovette trattare per l'eredità del Beneficio S. Francesco di Buscate di lascito di Don Francesco Moneta che finì però in una lita di diversi decenni, prima di divenire proprietà della Confraternita.

Ebbe anche lui come collaboratore il Parroco di Solbiate Olona don Radici

Organizzò anche l'istituita Cappellania dell'Immacolata Concezione, ricevendo il lascito di don Giacomo Croce, Parroco di Buscate e nipote del vecchio parroco Gorlese.

Attivò fino all'ultimo e venne sepolto il 12 gennaio 1695 nella Chiesa Parrocchiale nella tomba allora riservata ai Sacerdoti.

OTTICO

# gallo

OPTOMETRISTA

LEGNANO - CASTELLANZA

analisi della visione  
lenti a contatto

RICEVE PER APPUNTAMENTO  
**544787 - 500382**

DITTA

## CAMOZZI

ELETTRODOMESTICI  
IMPIANTI ELETTRICI

Via Piave 153 Tel. 617.369      FAGNANO OLONA